

Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro
Dipartimento sviluppo economico ed energia
Sviluppo energetico sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3419 in data 21-06-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DELLA SECONDA VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA CONCESSA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 5047/2016, GIA' OGGETTO DI VARIANTE AUTORIZZATA CON P.D. N. 3429/2020, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE ARPISSON NEL COMUNE DI POLLEIN.

Il Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5047/2016, rettificato con P.D. n. 6742/2016, con il quale è stata rilasciata all'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." di Pollein l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Arpisson e centrale di produzione in loc. Chenoz nel Comune di Pollein;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 3429/2020, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 5047/2016, proposta dall'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." di Pollein;

considerato che in data 19 aprile 2021 l'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." ha presentato la richiesta di una seconda variante all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente, in particolare, nell'installazione di un idrometro, di una paratoia di scarico e nell'interramento della condotta all'opera di presa, in modifiche alla vasca di carico e alla condotta di scarico, in interventi sul sentiero e sulle piste ed infine in modifiche all'impianto di rete per la connessione;

considerato che in data 20 e 22 aprile 2021 l'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." ha integrato volontariamente la documentazione progettuale presentata;

considerato che con nota prot. n. 3819 in data 27 aprile 2021, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che con nota prot. n. 3817 in data 27 aprile 2021 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Pollein;

considerato che con nota prot. n. 3818 in data 27 aprile 2021 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione;

dato atto che con nota prot. n. 3875 in data 28 aprile 2021 è stata convocata, in forma simultanea e in modalità telematica, la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della variante di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 13 maggio 2021, nel quale è stato dato atto dell'approvazione delle soluzioni tecniche proposte in variante e della sospensione del procedimento in attesa che l'Impresa proponente fornisca lo studio di compatibilità per i nuovi interventi;

dato atto che con nota prot. n. 4624 in data 24 maggio 2021 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi, ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi sopra richiamata:

- prot. n. 5661 del 13 maggio 2021 con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco ha espresso parere di massima favorevole, formulando le proprie prescrizioni di competenza per il proseguimento del procedimento espropriativo/di asservimento delle aree;
- prot. n. 5489 del 14 maggio 2021 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha comunicato che, stante l'assenza dello studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente, non ha potuto esprimere l'assenso di competenza, ed ha pertanto richiesto la predisposizione di tale documento;
- prot. n. 3647 del 17 maggio 2021 con la quale la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali ha espresso parere favorevole all'opera in oggetto subordinato al rispetto delle prescrizioni esecutive formulate;
- prot. n. 3996 del 25 maggio 2021 con la quale la Struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, l'esecuzione delle opere ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera g);

considerato che l'Impresa proponente in data 28 maggio 2021 ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi del 13 maggio 2021;

dato atto che con nota prot. n. 4850 in data 1 giugno 2021 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto della nota prot. n. 6641 del 4 giugno 2021 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, viste le integrazioni presentate dall'Impresa proponente, ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto;

preso atto che in data 16 giugno 2021, prot. n. 5439, l'Impresa proponente ha trasmesso i riscontri dell'avvenuta ricezione dell'avviso di avvio del procedimento da parte dei soggetti interessati dal vincolo preordinato all'esproprio;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi del DPR 327/2001;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del piano particellare allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

preso atto che il nuovo preventivo di connessione, accettato dall'Impresa proponente in data 02 marzo 2021, prevede che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione avverrà tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce sulla linea MT esistente AOSTA, uscente dalla cabina primaria AT/MT NUS (n. 1380292), e connessione in entra-esce sulla linea aerea MT Aosta n. 381 (L.E. n. 318 - autorizzata con Decreto n. 1718/Ter rilasciato dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici in data 25.04.1956) nel tratto tra la derivazione cab. Moulin e la derivazione cab. Chateau;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di concessione della variante, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative,

DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la seconda variante al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 5047/2016, già oggetto di variante autorizzata con P.D. n. 3429/2020, proposta dall'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." di Pollein per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Arpisson e centrale di produzione in loc. Chenoz nel Comune di Pollein, e di parte della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione, che comprende una linea in cavo interrato a 15 kV, denominata "Linea 746 - impianto di utenza per la

connessione”, dalla centrale di produzione alla nuova cabina di consegna sulla base del progetto esaminato dall’apposita Conferenza di servizi nella riunione del 13 maggio 2021, che verrà costruita ed esercita dall’Impresa autorizzata;

2. di rilasciare alla Società “Deval S.p.a.” di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio della restante porzione della linea elettrica di connessione in interrato a 15 kV , che sarà denominata “Linea 746 bis-impianto di rete per la connessione”, dalla sopra richiamata cabina compresa sino al punto di connessione sulla linea esistente n. 318;
3. di dichiarare l’impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell’articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all’esproprio sui fondi individuati all’interno del piano particellare allegato al progetto;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 768/2014 e nel decreto del Presidente della Regione 254/2013, relativi alla subconcessione di derivazione delle acque, e con provvedimenti dirigenziali n. 5047/2016, n. 6742/2019 e n. 3429/2020, relativi all’autorizzazione unica già concessa;
 - c. ha carattere definitivo la scogliera, a supporto di una porzione della strada esistente di accesso alla centrale, realizzata in fase di cantiere e rappresentata nell’elaborato progettuale V2.06;
 - d. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e pertanto:
 - prima della messa in esercizio dell’impianto l’Impresa autorizzata dovrà concordare con le strutture del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio i sistemi di sicurezza da installare sull’impianto volti ad interrompere il flusso della condotta in caso di rottura e trasmetterne gli schemi;
 - per le aree interessate dalla linea elettrica di cui al precedente punto 2., la disponibilità delle stesse deve essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.a. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi sulla strada comunale;
 - per la linea elettrica di connessione i titolari delle autorizzazioni dovranno, ai sensi dell’art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:
 - I. adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l’esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
 - II. trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria le dichiarazioni di inizio e di fine dei lavori;
 - III. provvedere all’accastamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;

- IV. trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune di Pollein e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie;
 - V. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
 - VI. tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;
 - VII. i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data, e comunque entro la data di scadenza della presente autorizzazione;
 - VIII. l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
 - IX. in conseguenza le Società esercenti assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - X. le Società esercenti dovranno eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- i parametri di settaggio del sistema di monitoraggio delle portate liquide defluenti, oggetto della variante, dovranno essere definiti secondo le norme ISO/UNI più aggiornate e trasmessi alle strutture RAVA competenti insieme ai dataset derivanti dal monitoraggio;
 - durante i lavori le Imprese autorizzate dovranno:
 - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;

- utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
- assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto.
- lo stoccaggio dei materiali polverulenti (es. cementi, macerie, terra) deve essere gestito in modo da prevenire la dispersione di polveri nell'aria, facendo ricorso alle seguenti pratiche tecnico-operative:
 - stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti;
 - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
- poiché nelle fasi di cantiere potrebbero rendersi necessarie operazioni di rimozione di materiale vegetale si ricorda che è vietata, ai sensi del D.lgs n. 152, art. 182, c. 6-bis, la pratica comune di abbruciamento di tale vegetazione in quanto non rientrante nelle normali pratiche agricole. Inoltre, tali scarti di materiale vegetale sono rifiuti e come tali dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento, per esempio presso il centro di compostaggio regionale;
- in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - le visure catastali;
 - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - il certificato di destinazione urbanistica;
 - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- in caso di variazioni in sede di progetto esecutivo, rispetto agli elaborati progettuali autorizzati, la procedura relativa all'avvio del procedimento e

l'acquisizione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 12, devono essere reiterati;

- prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione da effettuarsi nell'alveo del torrente Arpisson, l'Impresa autorizzata dovrà acquisire l'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione dei lavori interferenti con le superfici appartenenti al demanio idrico regionale, rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904 dalla competente Struttura gestione demanio idrico;
- la demolizione del basamento del sostegno dovrà essere eseguita con l'assistenza di un archeologo, il quale, al termine dell'operazione, dovrà pulire, indagare e documentare tutte le sezioni dello scavo. Nel caso venissero intercettate in parete strutture o piani di frequentazione antichi, la Soprintendenza potrà richiedere l'estensione delle indagini.
- per la posa del cavidotto interrato a ovest (dal nuovo sostegno fino all'alveo) e a est del torrente Arpisson, dovrà essere eseguita l'assistenza archeologica continua ad opera di un professionista.
- per quanto attiene alla documentazione, il professionista dovrà prendere visione del documento redatto dalla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, consultabile al seguente link:

https://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/regolamento_assistenze/default_i.aspx

- e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale, il Comune di Pollein da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
 - f. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico, sostenibile il progetto "as built" delle opere realizzate;
 - g. prima dell'inizio dei lavori concernenti la variante, l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aosta;
 - h. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Pollein, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aosta e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il Dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 22/06/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO